

## Cooperazione e sviluppo sociale i temi affrontati nel contesto abruzzese

## Tommaso Cotellessa

Il neo eletto presidente di Confindustria Aquila Abruzzo Interno, Ezio Rainaldi, ha illustrato, assieme a Francesco DeBartolomeis e alla nuova governance dell'Associazione, composta dai tre vicepresidenti Lorenzo Mearelli, Matteo Perfetti e Angelo Alloggia, le linee programmatiche che caratterizzeranno il suo mandato. In primis, il presidente, fresco di elezione, ha espresso grande entusiasmo per la nomina che gli è stata conferita: «È un piacere e un onore essere investito di questo incarico - ha dichiarato Rainaldi -». La mia esperienza negli ultimi decenni dentro Confindustria mi porta ad avere una motivazione e anche un po' di entusiasmo a ricoprire la carica che il presidente Podda, negli ultimi sei anni, ha portato avanti». Guardando al futuro ai temi da affrontare nel corso del suo mandato, Rainaldi ha indicato come di cruciale importanza la questione delle aree interne, sottolineando l'urgenza di guardare alle necessità delle imprese. «Abbiamo un grande problema nel poter far rivivere le nostre aree interne, perciò avvieremo un lavoro su questo tema attraverso una grande sinergia tra politica, le nostre associazioni e un dialogo con il Governo centrale, a cui avanza proposte che portino il rilancio delle aree interne attraverso anche un progetto di infrastrutture». Nella prospettiva avanzata dal numero uno di Confindustria Abruzzo Interno, al centro devono essere poste le aziende e i lavoratori. È proprio in tal senso che Confindustria deve presentarsi in maniera autorevole, essendo presente nei tavoli e sfruttando tutte le potenzialità nel mettere in sinergia le grandi, le piccole e le medie imprese. «Noi abbiamo importanti aziende nel nostro territorio, abbiamo tutto il settore spaziale, ad esempio, che oggi ha una messona di fieri importanti, che ha la maggioranza delle aziende qui nella provincia dell'Aquila. Abbiamo il settore farmaceutico, abbiamo la presenza sulla ricerca, innovazione e sviluppo, di cui tanto si parla e tanto si parla, che deve essere messa in rete per mettere a terra i finanziamenti». Nel corso dell'incontro è stato anche ricordato l'importante appuntamento del 2025, anno in cui Confindustria celebrerà gli 80 anni dalla sua fondazione. Rainaldi ha annunciato l'organizzazione di un grande evento con la partecipazione dei vertici nazionali di Confindustria per promuovere il territorio e le sue eccellenze.

Il ruolo dell'economia sociale per lo sviluppo del territorio abruzzese. Questo è il focus del convegno dal titolo "Il ruolo e il contributo della cooperazione al lavoro nel sistema economico abruzzese", promosso dalla Confcooperative Abruzzo. Presente, tra gli altri, il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Lucia Albano. L'economia abruzzese si

intreccia con quella nazionale e mondiale, sconvolto dagli accadimenti internazionali e dalla minaccia dei dazi statunitensi che potrebbero avere ripercussioni anche sulle nostre imprese. «Vedremo quale sarà la posizione che verrà presa dagli Usa nei confronti dell'Europa, ma noi intanto dobbiamo pensare all'Italia e aumentare la produttività».

Martina Colabianchi segue a pagina 2

**Nell'abitazione del giovane sequestrati anche 7.360 euro (Giancarli a pagina 6)**

L'associazione socio-culturale "Ambiente e Sicurezza Città di Teramo", presieduta dall'avvocato Antonella D'Angelo Gallo, ha presentato due ricorsi amministrativi riguardanti il progetto di realizzazione di un impianto di biodegradazione dei rifiuti urbani in contrada Carapollo. L'associazione ritiene l'area di Carapollo non idonea e da qui è nato uno scontro con l'amministrazione comunale, in particolare con il sindaco. In riferimento al progetto per la realizzazione del biodegradatore dei rifiuti urbani con una capacità di 40.000

tonnellate annue, proposto dalla Teramo Ambiente incontra da Carapallo, l'associazione, spiega D'Angelo Gallo, «ha intrapreso azioni legali e istituzionali per tutelare il territorio da interventi che ritenendannosi per l'ambiente e la sicurezza della comunità, precisando di non esser favorevole alla realizzazione dell'opera, ma ritenendo inidonea la localizzazione». I ricorsi presentati al Tar Abruzzo e al Tar Lazio si basano su una serie di criticità ambientali, paesaggistiche e di...

Serena Suriani segue a pagina 7

## Un progetto per dare lavoro alle donne vittime di violenza

**Martina Colabianchi**

È stato presentato a Palazzo dell'Emiciclo il progetto "On the road", fortemente voluto dall'attuale presidente della Commissione Pari opportunità (Cpo) della Regione Abruzzo, Rosa Pestilli, che vede il pieno coinvolgimento operativo di tutti i membri della Cpo, con il ruolo centrale delle Camere di Commercio regionali. L'intervento, illustrato nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche il presidente della Camera di Commercio Gran Sasso d'Italia, Antonella Ballone, e una delegazione dei Centri anti violenza, è inserito in un più ampio pacchetto di misure sociali mira a sostenere il reinserimento lavorativo delle donne disoccupate vittime di violenza di genere, offrendo un sostanziale vantaggio sul costo del lavoro agli operatori economici che assumono, nel triennio 2024-2026, donne disoccupate vittime di violenza. «Il progetto farà sì che le donne vittime di violenza, nella fase del reinserimento, abbiano le giuste misure e il giusto sostegno affinché, accanto ai Centri anti violenza, si possano sensibilizzare...

**segue a pagina 4**

# Città 2030: le idee di Legambiente per città più vivibili

**Maria Chiara Di Fiore**

Arriva a Pescara la campagna di Legambiente "Città 2030, come cambia la mobilità", che ha l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile per rendere le nostre città più vivibili e sicure. Il numero di auto a Pescara, con 63veicoli ogni 100 abitanti, resta nellaparte alta della classifica deicaipoluoghi, soprattutto per l'usodel veicolo privato da parte diresidenti e pendolari. Ciò incide sulla numero dei sinistri gravi sia sulla qualità dell'aria: Pescara è infatti una delle 23 città italiane con la più alta concentrazione media annua di biossido di azoto. Secondo Legambiente, per raggiungere l'obiettivo del Pianonazionale di Sicurezza stradale, dimezzare le vittime stradali e abbattere l'inquinamento, è necessario un cambio di passo nelle politiche urbane.

**segue a pagina 9**